

APRE NOTIZIE

Ottobre 2010 - Numero 10

Sommario

IL VII PROGRAMMA QUADRO.....	2
RISULTATI PARTECIPAZIONE.....	7
GIORNATE ED EVENTI.....	13
BORSINO TECNOLOGICO.....	14
CORSI DI FORMAZIONE.....	15
NEWS DALLA RETE APRE.....	18

A cura di:

APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea

Via Cavour, 71 - 00184 Roma

Tel 06/48939993 - Fax 06/48902550

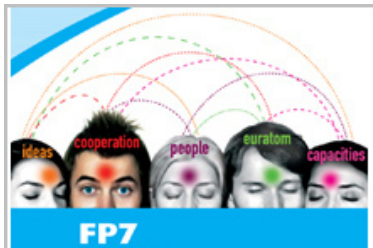
E-mail gualandi@apre.it





IL VII PROGRAMMA QUADRO

BANDO CONGIUNTO WOODWISDOM-NET RESEARCH PROGRAMME E ERA-NET BIOENERGY



Sono state lanciati 2 bandi congiunti la cui scadenza per la sottomissione delle pre-proposte è fissata al 1 dicembre 2010:

- **3rd Joint Call for Research and Development Proposals of the WoodWisdom-Net Research Programme**
- **5th Joint Call for Research and Development Proposals of the ERA-NET Bioenergy**

Obiettivo del bando è di promuovere la cooperazione delle attività di ricerca a livello nazionale/regionale nel settore del legno e bio-energia .

Il finanziamento pubblico totale del bando sarà di 18,5 M di euro a supporto di progetti collaborativi sulla ricerca di base e/o applicata e progetti di ricerca industriale; non sono invece previsti fondi per progetti pilota su scala industriale/commerciale ; maggiore attenzione sarà data per le forme di collaborazione innovative che prevedono il coinvolgimento degli stakeholders, attività di implementazione e che siano interdisciplinari (ad esempio proposte che combinano le scienze naturali con aspetti tecnologici alle scienze sociali)

Ogni proposta deve essere in linea con i seguenti argomenti:

1. foreste per bisogni della società incluso l' aumento della produttività e l'uso ottimale delle materie prime forestali;
2. tecnologie e prodotti avanzati per la lavorazione primaria del legno e produzione di legno e dei prodotti a base di fibre.
3. biocarburanti avanzati e bio raffinerie.

Per maggiori informazioni:

http://www.woodwisdom.net/documents/mi_1267_do_874.htm

<http://www.eranetbioenergy.net/website/exec/front>

BANDO PEOPLE: FP7-PEOPLE-2011-NIGHT



Desideri partecipare alla prossima Notte dei Ricercatori 2011? Il 28 settembre scorso è stato pubblicato il bando FP7-PEOPLE-2011-NIGHT con un budget di 4 MI di euro. Le proposte devono essere presentate entro il 12 gennaio 2011. Per maggiori informazioni si prega di visitare il sito di Cordis:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=375

Per maggiori informazioni:

dott.ssa Isabella Sas
isabelle.sas@ec.europa.eu

Il 13 ottobre p.v la REA (Research Executive Agency) organizzerà a Bruxelles un info day sul presente bando.

STAR-COLIBRI A SUPPORTO DEI PROGETTI EUROPEI SULLE BIORAFFINERIE



Il progetto europeo Star –COLIBRI (Strategic Research Targets for 2020 – Collaboration Initiative on Biorefineries), ha l'obiettivo di supportare lo scambio di informazioni a livello Europeo sullo sviluppo scientifico e industriale delle bioraffinerie per accrescere la cooperazione transfrontaliera e velocizzare lo sviluppo e lo start-up per nuove tecnologie, prodotti e processi.

Il progetto ha sviluppato un portale per dare visibilità a tutti i progetti sulle bioraffinerie grazie al quale sarà possibile rendere visibili i risultati di ricerca, trovare partner industriali, combinare i risultati di ricerca complementari con altri progetti.

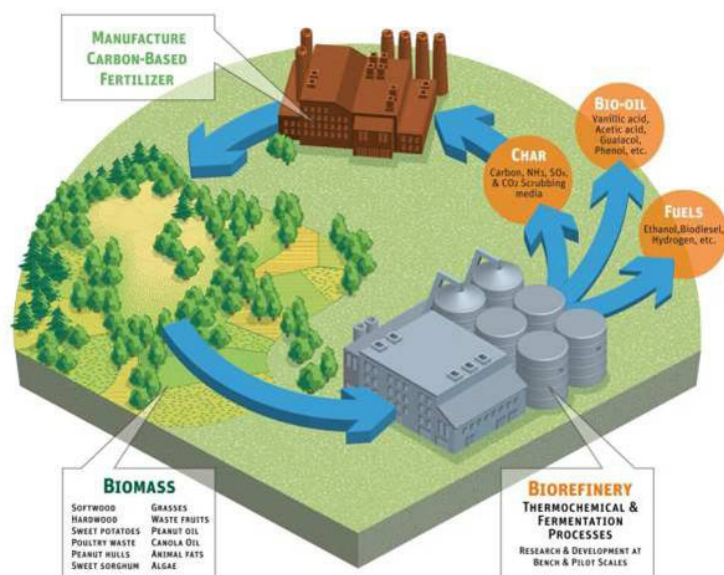


La piattaforma è disponibile al link <http://www.star-colibri.net>

Attualmente Star-COLIBRI sta individuando tutti i progetti europei di ricerca in corso per individuarne le potenziali lacune, sovrapposizioni e complementarità che saranno analizzate seguendo la strategia StarClustering al fine di sviluppare una cooperazione transnazionale tra i diversi progetti selezionati.

I soci coinvolti in progetti relativi a questa tematica di ricerca interessati all'iniziativa possono contattarci al seguente indirizzo: kubbinga@apre.it

Informazioni più dettagliate relative la progetto sono disponibili al sito:
<http://www.star-colibri.com>





NEWS DALL'UFFICIO APRE DI BRUXELLES

L'UE ADOTTA UNA NUOVA STRATEGIA SULLA PARITÀ DI GENERE

La Commissione europea ha adottato, il 21 settembre, una strategia quinquennale per la promozione della parità fra uomini e donne in Europa, prevedendo una serie di azioni basate su cinque priorità: l'economia e il mercato del lavoro, la parità salariale, la parità nei posti di responsabilità, la lotta contro la violenza di genere e la promozione della parità all'esterno dell'UE.

Le misure nello specifico saranno intese a:

- **attirare più donne nel mercato del lavoro e contribuire a realizzare l'obiettivo di un tasso di occupazione complessivo del 75% per uomini e donne** fissato nella strategia Europa 2020;
- proporre iniziative mirate affinché **più donne occupino posti di responsabilità nel settore economico**;
- **promuovere l'imprenditorialità femminile** e il lavoro autonomo;
- **istituire una Giornata europea per la parità salariale** per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che in Europa le donne continuano a guadagnare in media circa il 18% in meno degli uomini;
- collaborare con tutti gli Stati membri per **combattere la violenza contro le donne**, e specialmente per **eradicare le pratiche di mutilazione genitale femminile in Europa e nel mondo**.



La Commissione europea si impegnerà inoltre in un dialogo annuale sulla parità di genere ad alto livello, a cui parteciperanno il Parlamento europeo, le presidenze del Consiglio europeo, i partner sociali europei e la società civile per valutare i progressi compiuti nell'attuazione della strategia.

RINNOVO DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO DELL'ERC

La Commissaria Máire Geoghegan-Quinn ha nominato, all'interno dell'ERC, un Comitato che avrà il compito di identificare i futuri membri del Consiglio Scientifico dell'ERC.

Il comitato ha un doppio mandato: in primo luogo, il prossimo Febbraio procederà all'identificazione dei nuovi membri del Consiglio Scientifico e, in secondo luogo, determinerà una rosa di candidati per i rinnovi futuri del Consiglio.



Il Comitato si compone di sei personalità di rilievo nel campo della Ricerca:

- Prof. Eero Vuorio (chair), Direttore di Biocenter Finland
- Prof. Ann Dowling, Capo Dipartimento di Ingegneria, Università di Cambridge
- Prof. Andreu Mas-Colell, Economista, Dipartimento di Economia e Business, Università
- Pompeu Fabra
- Prof. Greta Mirjalol, Dipartimento di Psicologia, Università di Copenhagen
- Prof. Arnold Schmidt, Professore Emerito al Photonics Institute del TUWien
- Prof. Maciej Zylicz, Capo Dipartimento di Biologia Molecolare, International
- Institute of Molecular and Cell Biology di Varsavia

Il Presidente dell'ERC Helga Nowotny ha affermato: *“Diamo il benvenuto a questo importante Comitato, il cui ruolo è fondamentale per conservare la credibilità e la qualità del Consiglio Scientifico dell'ERC”*.

Il Comitato si è riunito per la prima volta il 14 Settembre e ha stabilito la metodologia da adottare.

Saranno Consultate le organizzazioni più rappresentative della comunità scientifica Europea ma la consultazione è aperta anche ad altri enti che hanno intenzione di proporre dei candidati entro il 29 ottobre 2010.

Per l'invio di tali contributi, è stata attivata la seguente casella mail:

rtd-erc-id@ec.europa.eu

Il Comitato si riunirà diverse volte durante il prossimo autunno e invierà i risultati al parlamento e al Consiglio dell'Unione Europea.

Per maggiori informazioni:

http://erc.europa.eu/pdf/Press_Release_ERC_Identification_Committee.pdf



AFRICA & EUROPE IN PARTNERSHIP : ACTION PLAN 2011-2013 ON SCIENCE, INFORMATION SOCIETY AND SPACE

E' stata redatta la bozza definitiva del nuovo piano d'azione dell'ottava priorità (P8) della partnership di cooperazione tra Unione Europea (UE) e Unione Africana (UA), che riguarda Scienza, Società dell'Informazione e Spazio. Il documento è il risultato del lavoro di esperti di alto livello provenienti dalla CE

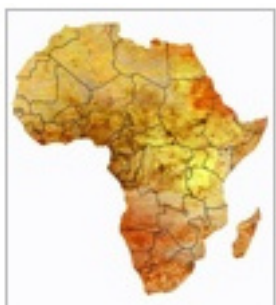


e dalla UAC, African Union Commission (Joint Expert Group, JEG8), realizzato anche con i contributi provenienti dagli Stati Membri.



Il nuovo Action Plan, che coprirà le attività per il biennio 2011-2013 e che sarà annunciato pubblicamente questo mese, si pone l'obiettivo di rafforzare i legami tra UE e UA attualmente esistenti nel settore R&D. La P8 rappresenta una pietra miliare dei programmi di R&S dell'UE e mira a favorire lo sviluppo socio-economico del continente africano per giungere a una cooperazione a sostegno dell'economia della conoscenza.

La Commissaria Europea alla ricerca Maire Geoghegan-Quinn e il Commissario Africano, Prof. Jean-Pierre Ezin, non solo hanno espresso la loro soddisfazione per quanto attuato finora soprattutto nello sviluppo delle capacità di ricerca del continente Africano, ma hanno ribadito l'importanza, per l'Africa, di dipendere dai suoi scienziati ed ingegneri per prendere importanti decisioni in tema di sicurezza alimentare, sviluppo rurale, gestione delle risorse umane, cambiamento climatico e capacity building.



Le tre priorità d'azione affermate nel documento sono:

- **PRIORITY ACTION 1:** S&T capacity building for the implementation of Africa's Science and Technology Consolidated Plan of Action (CPA)
- **PRIORITY ACTION 2:** Support the development of an inclusive information society in Africa
- **PRIORITY ACTION 3:** Enhance Cooperation on Space Applications and technology

Rispetto al precedente piano d'azione 2008-2010, il nuovo documento riconosce la natura trasversale della partnership e pone l'accento sull'importanza del coordinamento con altre iniziative esistenti.

Particolare accento è posto sulla necessità di considerare le linee programmatiche per il raggiungimento degli obiettivi del millennio, il contributo che la scienza può apportare al loro perseguimento, l'importanza dell'era digitale e la sua diffusione in maniera equa all'interno della società, in quanto motore della crescita socio-economica.

Per maggiori informazioni:

<http://www.africa-eu-partnership.org/>

Una copia dell'ultima bozza dell'action plan è consultabile nell'intranet APRE nella sezione Bacheca/Capacità/Cooperazione-Internazionale/MaterialeNCP-Pubblicazioni.



LA PARTECIPAZIONE ITALIANA A METÀ DEL VII PROGRAMMA QUADRO

In attesa della pubblicazione della valutazione a medio termine del 7°PQ, che fornirà importanti informazioni sui risultati dei primi progetti finanziati dall'Europa, riportiamo di seguito alcuni dati su quella italiana. Individuarne i limiti può essere un modo per studiare azioni di miglioramento per i prossimi bandi che ci porteranno fino al 2013.

L'analisi dei dati, dal 2007 a fine marzo 2010, svela il carattere contraddittorio del coinvolgimento italiano nella ricerca in Europa e riflette le grandi potenzialità del settore R&S del nostro paese così come le difficoltà nazionali che la ricerca sta attraversando.

La volontà italiana di essere presenti nei bandi FP7, è testimoniata dall'ottima partecipazione, sicuramente consistente, che ci **colloca terzi fra i Paesi Membri** (17.734 proposte eleggibili per 176 calls for proposal) rappresentando così il 12,68% dell'UE (25.558 *applicants*), per un contributo totale richiesto alla commissione europea di € 8.465,55 milioni.

Tuttavia la percentuale finale di progetti italiani effettivamente cofinanziati dall'Unione Europea rivela alcune difficoltà, essa, infatti, è non solo inferiore alle percentuali di Paesi come Francia, Germania e Inghilterra, ma anche al di sotto della media UE-27. In particolare l'**applicants success rate** è del 18,3% del totale, al di sotto della media UE-27, che è 21,8%. Il tasso di successo per i contributi finanziari comunitari (*EC financial contribution success rate*) è del 15,9% (per una cifra di € 1.342,60 milioni), anch'esso notevolmente sotto la media UE-27, pari al 20,6%.

La classifica dei Paesi Membri posizione l'Italia al 22° posto in termini di *applicants success rate* e 15° in termini di *EC financial contribution success rate*.

A questi dati vanno aggiunte anche le sicuramente migliorabili performance riguardanti la partecipazione delle PMI al 7°PQ: lo *SME applicant success rate* pari al 15,58% è al di sotto della media UE-27 (19,13%); Lo *SME EC financial contribution* si ferma a un 13,99%, rispetto ad una media UE-27 pari a 17,89%.

Un confronto con Stati Membri (**Grafico 1 e 2**) quali Francia, Germania e Inghilterra, mostrano che i dati italiani dovrebbero essere migliorati per rimanere al passo con alcuni dei paesi che vantano le migliori performance nei programmi di ricerca dell'UE.

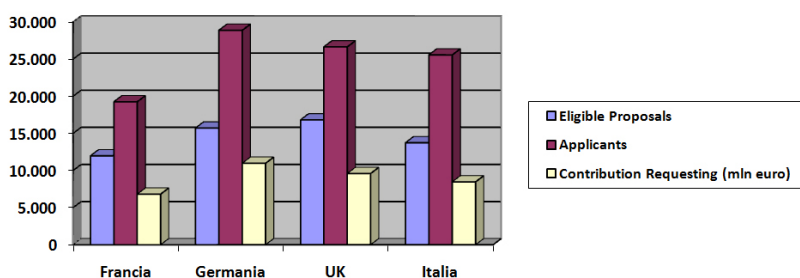


Grafico 1

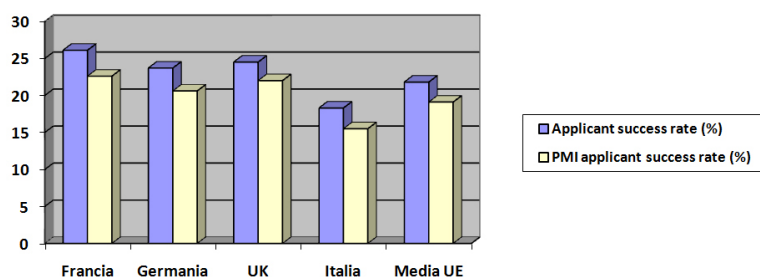


Grafico 2

L'analisi per tematiche (tabella 1) della partecipazione italiana al 7° PQ registra il maggior numero di richieste per i bandi ICT con un tasso di successo del 14,8%; seguono *Health*, *Research for Benefit of SME*, *Marie Curie Actions* che si aggiudica il tasso di successo più alto (pari a 26,7%), *Transport* e infine *Environment* con 1.530 proposte e il tasso di successo più basso.

Tabella 1

<i>FP7 Priority Area (ITALIA)</i>	<i>Nr. Of applicants</i>	<i>Requested EC contributions for applicants</i>	<i>Success rate (applicants)</i>	<i>Success rate (requested EC contribution)</i>
<i>ICT</i>	7.252	2.620,87	14,8%	14,5%
<i>Health</i>	2.513	1.142,86	15,6%	12,7%
<i>Research for benefit of PMI</i>	2.216	300,90	16,8%	16,8%
<i>Marie Curie Actions</i>	2.089	n/a	26,7%	n/a
<i>Transport</i>	1.671	493,46	24,1%	26,4%
<i>Environment</i>	1.530	406,02	15,0%	11,8%

Le **università italiane** guidano la classifica delle organizzazioni che richiedono finanziamenti comunitari, con 8.542 richieste: i contributi sono di € 2.510,66 milioni, con un tasso di successo del **15,5%**.



RISULTATI PARTECIPAZIONE

A seguire troviamo i **privati** (escluso il settore accademico/scolastico), con 7.921 richiedenti: i contributi richiesti sono € 2.249,94 milioni, con un tasso di successo del **17,5%**.

Minore è la partecipazione degli **enti di ricerca** (con 4.883 richieste e contributi richiesti di € 1.642,79 milioni con un tasso di successo del 20,0%) e le **strutture pubbliche** (con 1.156 richieste i contributi richiesti sono € 233,89 milioni, con un tasso di successo del 17,2%).

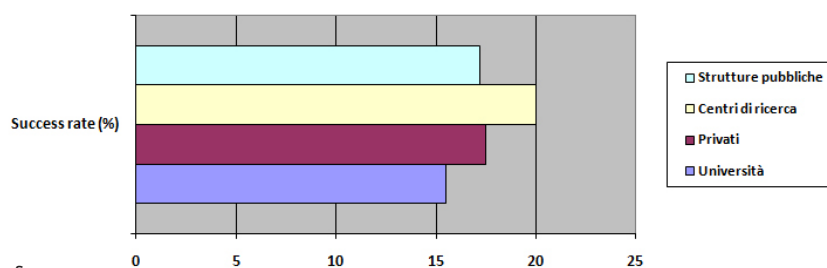


Grafico 3

Analizzando con attenzione i dati, scopriamo inoltre che l'organizzazione maggiormente attiva è il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**, che usufruisce di circa € 78,74 milioni di contributi, con 242 progetti approvati; segue il **Politecnico di Milano**, con EUR 28,41 milioni e 72 progetti approvati, l'**Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'**, con € 25,95 milioni e 72 progetti approvati, l'**Università di Bologna**, con € 24,19 milioni e 82 progetti approvati, e l'**Istituto nazionale di Fisica Nucleare (INFN)**, con € 22,30 milioni e 38 progetti approvati.

Se si paragona la situazione italiana ad altre realtà europee risulta non sicuramente soddisfacente. Basti sapere che il CNRS francese ottiene € 233,53 milioni di contributi, con 510 progetti approvati, la Fraunhofer tedesca ne ottiene EUR 153,07 milioni, con 331 progetti approvati, e che l'Università di Cambridge e Oxford insieme raccolgono quasi € 195 milioni, con 395 progetti approvati.

Tra le cause che hanno determinato questa situazione, potremmo menzionare alcune delle ragioni che spingono spesso i valutatori della Commissione Europea a non concedere finanziamenti come:

- Lo scarso impatto europeo delle proposte progettuali;
- La scarsa qualità del management;
- La formazione di consorzi non adeguati o difficilmente gestibili;
- La qualità della proposta a livello di business plan e la successiva implementazione scientifica;

La difficoltà del ricercatore di rispondere esattamente alle esigenze del topic proposto dalla Commissione.



Per migliorare il tasso di successo bisognerà dunque lavorare su molteplici fattori, da rintracciare tanto sul piano scientifico quanto su quello finanziario e gestionale ma occorre considerare anche la loro natura nazionale o particolare se direttamente legati alle caratteristiche dell'ente partecipante ai bandi FP7. E' necessario comunque agire subito per rispondere adeguatamente ai nuovi sviluppi che presto coinvolgeranno la ricerca e l'innovazione in Europea.

RISULTATI DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA AL 4° BANDO DEL PROGRAMMA ICT POLICY SUPPORT

Titolo del bando: CIP ICT CALL 4

- Identificativo del bando: CIP-ICT-PSP-2010-4
- Data di pubblicazione: 21 gennaio 2010
- Data di scadenza: 1° giugno 2010
- Budget indicativo: 107 M€



Si è chiuso il 1° giugno 2010, il quarto bando del Programma ICT Policy Support, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Competitiveness and Innovation Framework Programme (CIP).

Lo scopo del programma ICT PSP è di sfruttare pienamente il potenziale delle tecnologie ICT a supporto della crescita e competitività europea e favorire l'interoperabilità dei sistemi, come indicato dal quadro strategico 2010.

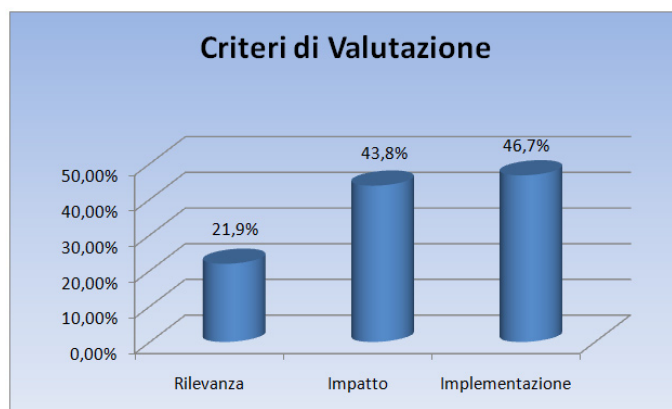
139 proposte sono pervenute, distribuite nelle sei aree previste dal bando, per una richiesta totale di finanziamento di 319 M€. Le 139 proposte sono state valutate nel corso di giugno, da un gruppo di 108 esperti di cui 10 italiani.

2 proposte sono state escluse (1%) dalla fase di valutazione poiché non soddisfacenti i requisiti minimi di eleggibilità del consorzio.

Avendo superato la soglia minima di punteggio per ognuno dei tre criteri di valutazione, **64 delle restanti 137 proposte sono state considerate eleggibili (46%)**.

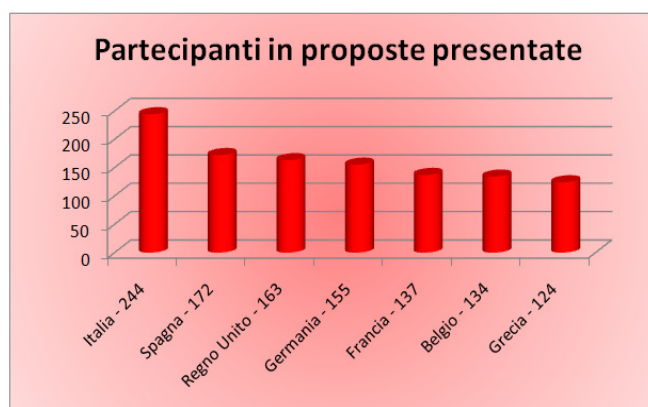
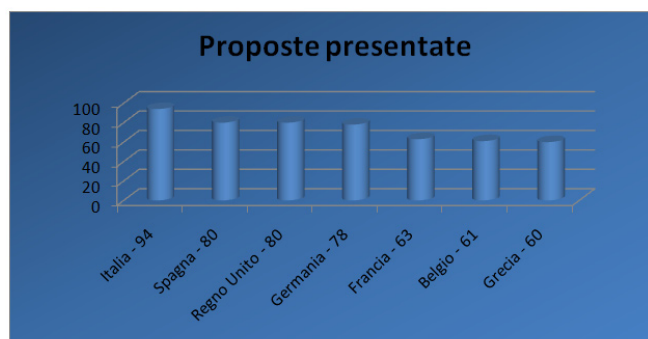
Infine **41 proposte sono state finanziate (29,5%)**, per una richiesta di finanziamento di 106,98 M€.

Analizzando le proposte che non hanno superato la soglia minima di punteggio, si evince che i maggiori problemi hanno riguardato i criteri dell'implementazione e dell'impatto, sui quali quasi la metà delle proposte non ha raggiunto la soglia minima di tre su cinque, come mostrato dal grafico.



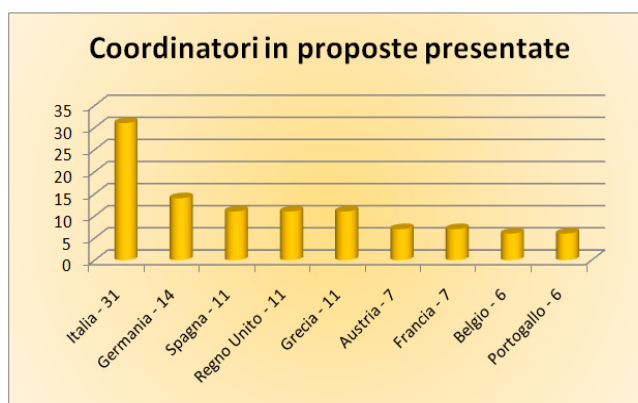
Passando a un'analisi più focalizzata sulla partecipazione italiana, si riscontrano risultati senz'altro soddisfacenti.

Come mostrato dai grafici sottostanti, infatti, rispetto alla **partecipazione degli Stati membri**, l'Italia è il Paese che ha presentato un maggior numero di progetti (94) seguita da Regno Unito (80), Spagna (80) e Germania (78), e di partecipazioni nei progetti (244, contro 172 della Spagna, 163 da Regno Unito e 155 della Germania).



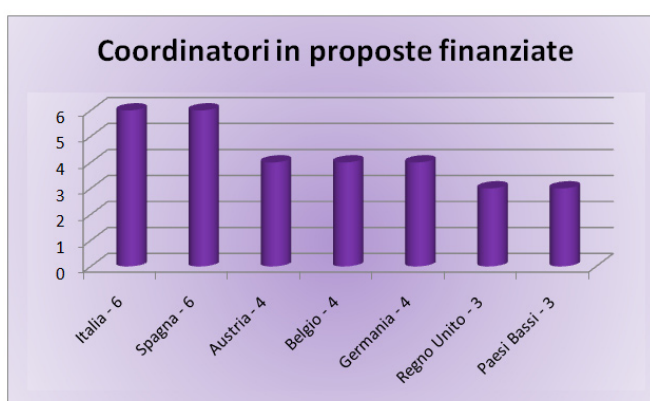
RISULTATI PARTECIPAZIONE

Rispetto al **coordinamento** dei progetti l'Italia ha presentato il maggior numero di proposte come coordinatore (31 contro Germania 14, e Spagna e Grecia 11).



In 25 delle 41 proposte finanziate (61%) risulta la presenza italiana, con un tasso di successo del 26,6% rispetto alle 94 proposte italiane presentate. In esse figurano 65 soggetti italiani finanziati.

Delle 41 retained proposals, 6 sono a coordinamento italiano (14,6%). Il dato fa sì che l'Italia si posizioni al primo posto con la Spagna.



Infine segnaliamo che tra i **75 partecipanti italiani alle proposte finanziate sono presenti 12 soci dell'APRE**: si tratta di 7 università, 4 organismi di ricerca e una banca.



Per maggiori informazioni:

sito web:

<http://www.ncp-bio.net/News/228.aspx>

e-mail: ncpbio@tubitak.gov.tr

Virtual Brokerage event, 13 /15 ottobre

Dal 13 al 15 ottobre 2010 si terrà il “Virtual Brokerage event” organizzato dal progetto BIO-NET gestito dalla rete dei Punti di Contatto Nazionali del tema KBBE. L’evento darà la possibilità ai partecipanti di incontrare potenziali partner con i cui presentare una proposta progettuale; è richiesto l’inserimento del proprio profilo/ricerca partner nel database gestito dal progetto.

Sono inoltre disponibili le presentazioni, e i video relativi all’Info day e Brokerage Event che si è tenuto il 13 settembre 2010 a Brussels.

L’evento è stato organizzato dal progetto BIO CIRCLE in collaborazione con la Commissione Europea. Tutto il materiale è disponibile al link:

<http://www.biocircle-project.eu/dnn4/home/tabid/75/idev/54/Default.aspx>



Ministero dell'Università e Ricerca

Venezia, 8 novembre L’importanza della cooperazione italiana in progetti di ricerca e sviluppo tecnologico

Evento organizzato alla Ca’Foscari di Venezia. Si daranno maggiori informazioni nel notiziario settimanale.



Roma, 9 novembre L’industria del futuro

Evento organizzato presso il MIUR. Si daranno maggiori informazioni nel notiziario settimanale.



Per maggiori informazioni:

sito web:

<http://www.setplan2010.be/>

Bruxelles, 15/6 novembre

“ The Strategic Energy Technology Plan conference 2010” e “Brokerage Event - call FP7- ENERGY-2011-2”

Il 15 e 16 novembre 2010 si terrà a Bruxelles la conferenza “the Strategic Energy Technology Plan” organizzata dal Governo fiammingo (dipartimento dell’economia, scienza e innovazione) in collaborazione con la Commissione Europea. Il principale obiettivo della conferenza è di comunicare i progressi raggiunti negli ultimi tre anni in seguito al lancio del SET PLAN “verso un futuro a basso uso di carbonio” da parte della Commissione Europea per garantire uno sviluppo industriale sostenibile nel rispetto ambientale e la crescita economica.

Bruxelles, 17 novembre

Per maggiori informazioni:

www.setplanconference2010.be.

Contatti:

helpdesk@setplanconference2010.be

Brokerage Event relativo al bando FP7- ENERGY-2011-2 organizzato dalla rete dei Punti di Contatto Nazionali del tema Energia in collaborazione con la Commissione Europea.

A breve sarà disponibile l’agenda della giornata.

Richieste Tecnologiche

Emolliente non irritante e volatile per la cura personale (Ref : 10 BE 0.213 3104) TR



Un'azienda spagnola leader nel mercato nazionale dell'olio di oliva è alla ricerca di un sistema ottico per rilevare difetti tanto all'interno quanto all'esterno dei contenitori metallici. In questo momento il processo è effettuato manualmente. L'azienda cerca istituti di ricerca, università o aziende che hanno la tecnologia o la capacità di sviluppare dato sistema. La società è interessata a un accordo tecnologico.

Nuovi design delle pale per generatori d'energia eolica (Ref: 10 KR 9A9E 3101) TR



Una PMI coreana che produce generatori di energia eolica, è alla ricerca di nuovi design per le pale con un 40% di efficienza in più rispetto a quelle già esistenti. L'azienda è disponibile ad accordi di cooperazione tecnica e / o accordi commerciali con assistenza tecnica.

Offerte tecnologiche

Sonda di misurazione 3D con precisione nanometrica ad alta velocità (Ref: 08 NL 60AH 01PM) TO



Una piccola azienda olandese è specializzata nello sviluppo di una sonda di alta precisione per il coordinamento delle macchine di misurazione. In particolare la sonda è l'unica al mondo in grado di misurare ad alta velocità e con incertezza nanometrica. L'azienda è disponibile ad accordi di cooperazione con sviluppatori, produttori o utenti finali nel campo delle macchine di misurazione.

Nuove camere iperbariche più affidabili ed ergonomiche (Ref: 10 ES 23C6 3GOR) TO



L'azienda spagnola che offre questa tecnologia realizza camere iperbariche. Infatti produce apposite camere progettate per i trattamenti con ossigeno iperbarico che può essere utilizzato nelle camere, nelle immersioni, nei salvataggi, nei lavori di ricerca ... etc. Il denominatore comune delle camere iperbariche è l'affidabilità. L'azienda è alla ricerca di organizzazione delle Forze Armate, Corpi Speciali, Aziende ospedaliere e società di diving per accordi commerciali con assistenza tecnica.

APRE HA ATTUALMENTE IN PROGRAMMAZIONE I SEGUENTI CORSI:

ROMA, 20 OTTOBRE

COME PRESENTARE UNA PROPOSTA DI SUCCESSO NEL PROGRAMMA PEOPLE (PERSONE) NEL VII PROGRAMMA QUADRO



Il corso si pone l'obiettivo di illustrare le caratteristiche generali del programma PERSONE, includendo gli obiettivi, la struttura, le regole di partecipazione e gli schemi di finanziamento offrendo così una panoramica sulle 8 differenti azioni Marie Curie, ognuna delle quali ha delle proprie regole di partecipazione e obiettivi specifici.

Sarà eseguita una panoramica sui bandi 2011 ITN (formazione iniziale dei ricercatori) e IAPP (partenariati industria-accademia) per poi passare ai bandi 2011 delle borse individuali. Saranno presentate anche le novità del Piano di lavoro 2011.

Nel pomeriggio è prevista un'esercitazione sulla progettazione in ambito People, preceduta da esempi e casi reali di compilazione dei Moduli A e della Parte B di una IEF.

ROMA, 1/2 DICEMBRE

LA GESTIONE DEGLI ASPETTI LEGALI E FINANZIARI DEL VII PROGRAMMA QUADRO: DALLA PROPOSTA ALLA RENDICONTAZIONE



Obiettivo principale del corso consiste nel fornire consulenza sulle regole di partecipazione e la gestione degli aspetti legali e finanziari fissati dalla Commissione per il VII PQ.

(simulazione: accesso alla fase di negoziazione via NEF)

L'esercitazione verterà sulla costruzione del budget in fase di proposta. Sono previste delle simulazione per l'accesso alla fase di negoziazione via NEF e alla fase di rendicontazione finanziaria via ForCE.

ROMA, 13 DICEMBRE

LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI NEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO



Con questo modulo formativo APRE intende porre l'accento su come debba essere valorizzato in una proposta di successo l'aspetto della disseminazione dei risultati.

Il modulo prevede un'esercitazione sullo sviluppo e la presentazione di una strategia di disseminazione nei progetti comunitari.

LABORATORIO PROGETTAZIONE – COME SCRIVERE UNA PROPOSTA DI SUCCESSO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CAPACITÀ – RICERCA A BENEFICIO DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE (PMI)



Le PMI sono la spina dorsale dell'economia Europea, se si considera che il 92% delle aziende sono micro-imprese con meno di dieci addetti, è facile comprendere che l'Europa abbia dedicato una misura specifica alle PMI all'interno del Programma Capacità che prevede l'esternalizzazione della ricerca agli esecutori esperti del settore.



Questo modulo formativo predisposto da APRE e che sarà realizzato nella seconda metà di gennaio 2011, si rivolge a PMI di tutti settori che abbiano interesse ad acquisire know-how grazie alla collaborazione con gli istituti di ricerca (pubblici e privati, anche PMI), come anche agli esecutori stessi e agli intermediari dell'innovazione per comprendere la filosofia del bando e l'impatto (un valore economico aggiunto sul mercato) che dovrà creare.

Per questa tipologia di progetti è previsto un bando bottom-up con un'impostazione diversa del Programma Cooperazione. Ciò vale sia per quanto riguarda il co-finanziamento che per la gestione della proprietà intellettuale.

Durante il corso si parlerà dei criteri di valutazione, della strategia finanziaria e di partnership e saranno presentati alcuni modelli di gestione del consorzio. Si discuterà inoltre di una good practice considerando i fattori chiave per scrivere una proposta di successo. Oltre alla parte teorica ci sarà spazio anche per una breve esercitazione pratica che si focalizza su una delle parti fondamentali della proposta: l'abstract.

Per avere maggiori informazioni su tutti i moduli formativi e per l'iscrizione:

<http://www.apre.it/FormaAssist/Formazione.asp>

I NOSTRI MODULI REALIZZABILI NEL CORSO DEL 2010/2011:



I moduli formativi che **APRE propone per il 2010/2011** offrono una gamma di corsi di uno o due giorni, per gruppi ristretti e su tematiche specifiche.

L'obiettivo sarà quello di formare soggetti interessati alla presentazione di una proposta di successo nel Settimo Programma Quadro permettendo di produrre proposte per i finanziamenti in cui le inadeguatezze formali, la scarsa comprensione del bando e gli errori di stesura siano ridotti al minimo.

Una proposta competitiva che si sviluppi dall'idea progettuale fino alla rendicontazione con la valorizzazione e l'eventuale sfruttamento dei risultati, in modo chiaro, dettagliato e pertinente a tutte le richieste del bando.

Previo appuntamento, alla fine dei singoli corsi, sarà possibile presentare idee progettuali ai Punti di Contatto Nazionali per un'opinione preliminare sulle proposte che i partecipanti intendono presentare.

Modulo 1)	Laboratorio su come progettare una proposta vincente nel VII Programma Quadro
Modulo 2)	Gli Aspetti Amministrativi e contrattuali nel VII Programma Quadro: una giornata intera di esercitazione
Modulo 3)	Consortium Agreement e IPR
Modulo 4)	Come scrivere una proposta di successo nel Programma People del VII PQ
Modulo 5)	Problemi Etici nel VII PQ
Modulo 6)	Aspetti Socio-economici nei progetti di ricerca scientifica del VII PQ.
Modulo 7)	Comunicare la ricerca europea
Modulo 8)	Diventare un Valutatore nel VII PQ
Modulo 9)	La negoziazione dei progetti nel VII PQ
Modulo 10)	L'Approccio del Quadro logico per la progettazione applicato VII Programma Quadro
Modulo 11)	Laboratorio su come scrivere una proposta nel Programma ERC

Per richiedere corsi di formazione ad hoc potete contattare APRE:

Tel. 06 48939993

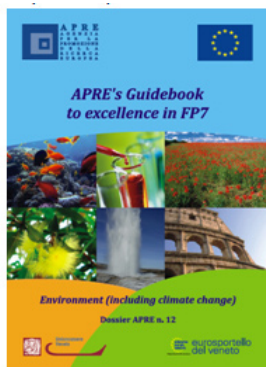
Per specifiche richieste

contattare: Dott.ssa Mara

Gualandi: gualandi@apre.it

APRE organizza sia un calendario di corsi di formazione di base sia corsi ad hoc per il quale è possibile esprimere interesse in ogni momento.

APRE'S GUIDEBOOK TO EXCELLENCE IN FP7 - ENVIRONMENT (INCLUDING CLIMATE CHANGE)



Per maggiori informazioni e assistenza sul tema Ambiente:

Paola Materia (materia@apre.it)
e Keji Adunmo (adunmo@apre.it)

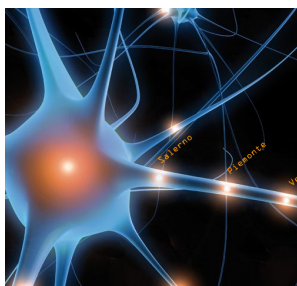
La partecipazione italiana al VII Programma Quadro, nel tema **Ambiente**, è tra le più alte in Europa. Quanto a progetti finanziati, però, i numeri non sono altrettanto soddisfacenti. A fronte di 216 proposte presentate da coordinatori italiani, dal primo bando ad oggi, solo 16 sono state finanziate: il 91% di tali progetti è coordinato da soci APRE.

Anche se il tasso di successo italiano (**12,2%**) è più alto di quello medio europeo (**8,7%**), siamo ancora molto lontani dai "top ten countries", che possono vantare un tasso di successo medio del **22,8%**.

In risposta a questi dati, APRE ha deciso di realizzare un manuale con lo scopo di fornire ai propri soci uno strumento per migliorare la qualità delle loro proposte. Oltre ad un'analisi quantitativa dei dati, sono stati estrapolati dagli "Evaluation Summary Reports" i commenti e le raccomandazioni dei valutatori, al fine di identificare gli errori più comuni all'interno di ogni criterio e sotto-criterio di valutazione. Per ogni sotto-criterio, inoltre, è stata sviluppata una lista di suggerimenti da tenere in mente durante la stesura di una proposta.

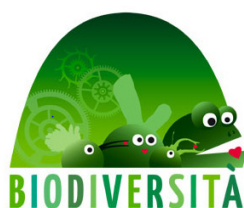
E' possibile visionare e scaricare il dossier dalla intranet soci, alla voce Home /2) COOPERAZIONE VII PQ/06) AMBIENTE E CAMB. CLIMATICO/2) Materiale NCP e pubblicazioni.

LA NOTTE DEI RICERCATORI



Il 24 settembre si è tenuta la Notte dei ricercatori edizione 2010 in circa 600 luoghi di 250 città europee di 33 Paesi. Androulla Vassiliou, Commissario europeo all'Istruzione, alla Cultura, al Multilinguismo e alla Gioventù, ha commentato: "La Notte dei Ricercatori Europei presenta il lavoro di centinaia di brillanti scienziati coinvolti nella ricerca e nell'innovazione in Europa. Contribuire alla ricerca per far sì che un numero maggiore di giovani europei s'interessi alla carriera scientifica è fondamentale per la futura competitività dell'UE nel mondo globalizzato, per favorire la crescita sostenibile e creare quei posti di lavoro di cui l'Europa ha urgente bisogno". Ha dichiarato, Máire Geoghegan-Quinn, Commissario europeo per la Ricerca, l'Innovazione e la Scienza: "Le Notti dei Ricercatori danno a chiunque la possibilità di vedere l'Europa dei ricercatori trarre ispirazione e immaginare futuri progressi in campi che vanno dalla moda alla medicina legale. Manifestazioni come questa dimostrano – molto più di un discorso politico – che la scienza è importante, che la scienza muta quotidianamente le condizioni di vita, che la scienza è divertente."

NUOVO ATLANTE EVIDENZIA IL VALORE DELLA BIODIVERSITÀ DEL SUOLO IN EUROPA E RIVELA COME SIA IN PERICOLO



Il Joint Research Centre (JRC), pubblica per la prima volta una mappa basata su indicatori di potenziali minacce per la biodiversità del suolo, al fine di guidare i policy-makers nella protezione questa risorsa fondamentale. La biodiversità nel nostro suolo svolge un ruolo fondamentale in agricoltura e nel ciclo dell'acqua e del carbonio. L'atlante evidenzia le aree europee, dove la biodiversità del suolo


Per maggiori informazioni:

http://www.jrc.ec.europa.eu/index.cfm?id=2300&dt_code=PRL&obj_id=2810

è più a rischio, - in particolare nel Regno Unito, Benelux e Francia settentrionale, anche se ci sono aree ad alto rischio anche in altri Stati membri. Esso rappresenta una fonte completa d'informazione per ricercatori, responsabili politici ed insegnanti.

NUOVO DECRETO LEGISLATIVO 13 AGOSTO 2010, N. 131 IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Il 30 luglio 2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato definitivamente il D.Lgs. n. 131 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 192 del 18 agosto scorso, entrato in vigore il 2 settembre 2010, che introduce misure integrative e correttive al Codice della Proprietà Industriale (C.P.I. - Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30). Il decreto 131 opera una serie di revisioni che, su chiara ispirazione alla normativa comunitaria e, in particolare, alla Convenzione sul Brevetto Europeo, armonizza la posizione italiana a quella degli altri Paesi. Tra le altre:

Brevettabilità di materiale biologico (art. 82 C.P.I.)

Sono suscettibili di brevettazione: materiale biologico, isolato dal suo ambiente naturale o ottenuto tramite un procedimento tecnico, anche se preesistente allo stato naturale; le nuove utilizzazioni di materiale biologico o di procedimenti tecnici relativi a materiali biologici, nonché i procedimenti tecnici che conducono alla produzione, alla lavorazione o all'utilizzo di un materiale biologico, anche se preesistente allo stato naturale.

Sono invece esclusi dalla tutela brevettuale: il corpo umano, le invenzioni il cui sfruttamento è contrario alla dignità umana, all'ordine pubblico, al buon costume o alla salute pubblica tra cui vengono espressamente menzionate la clonazione umana, i procedimenti tecnologici di modificazione dell'identità genetica germinale dell'essere umano; ogni forma di utilizzazione di embrioni umani, ivi incluse le linee di cellule staminali embrionali umane; i procedimenti di modificazione dell'identità genetica degli animali, atti a provocare su questi ultimi sofferenze senza utilità medica sostanziale per l'essere umano o l'animale, nonché gli animali risultanti da tali procedimenti; nonché infine le invenzioni riguardanti protocolli di screening genetico, il cui sfruttamento conduca ad una discriminazione o stigmatizzazione dei soggetti umani su basi genetiche, patologiche, razziali, etniche, sociali ed economiche, ovvero aventi finalità eugenetiche e non diagnostiche.



Invenzioni di dipendenti (art. 64 C.P.I.)

Il nuovo art. 64 del Codice prevede un'estensione delle ipotesi di riconoscimento del diritto ad un equo premio anche ai casi in cui l'invenzione del dipendente sia soggetta a procedura di brevettazione o venga utilizzata in regime di segreto industriale, ampliando in modo consistente i casi di riconoscimento effettivo della remunerazione per i dipendenti. Il nuovo testo propone un'indicazione chiara dei criteri di cui tenere conto nella determinazione dell'equo premio.



Invenzioni maturate in ambito scientifico ed universitario (art. 65 C.P.I.)

Il decreto legge non ha apportato modifiche: agli istituti pubblici di ricerca e alle università rimane la facoltà di sfruttare l'invenzione qualora il ricercatore non abbia dato avvio allo sfruttamento economico dell'invenzione entro 5 anni dalla data di rilascio del relativo brevetto. Rimane, tra l'altro, in capo alle Università ed agli enti pubblici di ricerca il diritto di sfruttare economicamente le ricerche finanziate in tutto o in parte da soggetti terzi.